

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00030860

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 6

RVER - Codice bene radice 0100030860 A

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione insieme

OGTP - Posizione Formella seconda da destra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Bartolomeo scorticato vivo continua a predicare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia NO

PRVC - Comune Borgomanero

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1566
DTSF - A	1567
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Varolti Girolamo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1566
AUTH - Sigla per citazione	00003443
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Rapa Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1566
AUTH - Sigla per citazione	00003444
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Canta Ludovico
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1566
AUTH - Sigla per citazione	00003445
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	40
MISL - Larghezza	30
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di colore.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1953
RSTE - Ente responsabile	S67
RSTN - Nome operatore	Bottini Dino
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Raffigura San Bartolomeo che, dopo essere stato scorticato vivo, appende la propria pelle ad un bastone e continua a predicare.
DESI - Codifica Iconclass	73 F 27 42 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Bartolomeo. Attributi: (San Bartolomeo) pelle. Figure. Abbigliamento.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il trittico venne commissionato nel 1566 dalla Comunità e dalla Parrocchia di Borgomanero ai pittori Giovanni Rapa e Girolamo Varolto che avevano bottega in Novara. Nel contratto, rogato da Francesco Pellizzari il 2 settembre 1566, venivano definiti con molta precisione le caratteristiche dell'opera (misure, materiali), i soggetti da rappresentare e la loro collocazione; per la Vergine e San Bartolomeo, le figure più importanti, erano espressamente indicati i colori delle vesti. Doveva essere allegato all'istrumento un modello a cui fa riferimento il contratto, che non è stato più rintracciato (G. Bonola, Il trittico di Borgomanero, in "Archivio Storico dell'Arte", 1896, anno I, fasc. V). Nel documento relativo al pagamento della prima rata dei 106 scudi d'oro italiani, pattuiti per l'intera opera da consegnarsi nel luglio dell'anno successivo, si trova già citato Ludovico del Canta, associato agli altri due pittori nella realizzazione del dipinto. Il trittico era destinato all'altar maggiore, ma ne venne rimosso in data non documentata; nel 1593 si trovava nella cappella di San Rocco, se si deve prestar fede ad una nota contenuta nella Visita Pastorale Bescapè (Archivio di Stato di Novara, Vicariato di Borgomanero, Visita pastorale Bescapè, 1593.Vol. 21); nel 1595 doveva già essere stato collocato il tabernacolo scolpito che sostituì la pala sull'altar maggiore e nel 1612 si fecero dei lavori per sistemare "l'Anchona" nell'oratorio della Compagnia del SS. Mo Sacramento che pagò 30 scudi al rettore della parrocchiale "in ricompensa di detta ancona resti sempre in d. Capella del SS. Sacramento" (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della cavata della Compagnia et Schola del Santissimo Sacramento di Borgomanero, 1587, f. 20r, 64r). Il trittico divenne proprietà della Compagnia e come tale è descritto in tutti gli inventari dei beni a partire dal 1617. Attraverso le diverse redazioni degli inventari si ricava una descrizione sempre più particolareggiata dell'aspetto originario del trittico che attualmente risulta incompleto. Il "pedistallo di legno intagliato con quattro puttini dipinti et adorati" non fu ricollocato dopo il restauro e attualmente si conserva nella sacrestia; il Bonola, che ne dà una riproduzione fotografica insieme al trittico, lo attribuisce all'intagliatore borgomanerese Giorgio Zanobio, probabile collaboratore di Antonio Pini (G. Bonola, Il trittico di Borgomanero, in "Archivio Storico dell'Arte", 1896, anno I, fasc. V, p. 16). Manca l'iscrizione "in picciol arcella di legno indorato..DEO AC DIVO BARTHOLOMEO, col millesimo 1567" (Archivio Parrocchiale Borgomanero, Inventarius Venerabilis Societatis Ss.m Sacramenti (1758), f. 3v); sono andati perduti due riquadri del coronamento: "negli altri tre campi superiori a suddetti vi restano dipinti in quello mezzo la Pietà...e ne due laterali due angeli per cadauno..." (Borgomanro, Archivio Parrocchiale, Inventario della Ven. Confraternita del SS. Sacramento, 1774, p. 4). Le descrizioni tratte dagli inventari della Confraternita del SS. Sacramento e la trascrizione integrale dei due istrumenti, insieme ai dati relativi alle ricerche d'archivio, furono pubblicati dal Bonola nel 1896 sull'Archivio Storico dell'Arte, rendendo così noti i nomi degli artisti che avevano concorso all'esecuzione dell'opera, fino allora sconosciuti. Ancora oggi sono assai scarse le notizie relative alla loro attività; essi appartengono alla schiera di epigoni gaudenziani che nella seconda metà del Cinquecento continuavano a proporre soggetti e modi desunti dalle</p>

opere del Valsesiano, ridotti ormai ad una formula scarsamente inventiva, sicuro approdo tecnico e devozionale, ma bloccato nei confronti dei nuovi esiti della pittura. Valgono quindi i confronti con le grandi pale di Gaudenzio proposti dal Bonola: quella di San Gaudenzio di Novara (1514-1518 ca.) e lo Sposalizio di S. Caterina, sempre a Novara, per il Duomo (1525-1527); l'ancona della parrocchiale di Varallo (1520-1522), la Madonna degli Aranci di Vercelli (1529-1530). A questi aggiungerei il Battesimo di Cristo del polittico di Casale (1534-1535) per la figura del San Giovanni Evangelista. Il confronto più stringente riguarda la Pietà inserita nella predella dello Sposalizio di S. Caterina che ha rappresentato il modello per quella del trittico in oggetto, più compassata ed irrigidita da una stesura più opaca del colore. La gamma cromatica con le tonalità spente dei grigi, i verdini ed i viola trasparenti vanno forse riferiti all'ultimo Gaudenzio ed alla cerchia laniniana. Infatti i frequenti richiami ad opere vercellesi ed alcuni elementi stilistici ed iconografici inducono a pensare che i tre artisti risalissero a Gaudenzio non solo direttamente, ma anche attraverso la scuola vercellese e la cerchia laniniana in particolare; già il Bonola aveva proposto come possibile confronto la pala di Borgosesia di Bernardino Lanino (1539).
[Continua in OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43907

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1587

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Bascape Carlo

FNTD - Data

1593

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1617

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1617

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1663

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data	1677
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1691
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1698
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1698
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1774
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bonola G.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brizio A. M.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBN - V., pp., nn.	pp. 259-260
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	